



**REGOLAMENTO
DI GESTIONE DEL
FIA APERTO RISERVATO
FONDACO MULTI-ASSET INCOME
GESTITO DA**

FONDACO SGR S.P.A.

Secondo quanto previsto dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) i regolamenti di gestione (e le relative modifiche) dei FIA riservati non sono più soggetti al preventivo benestare della Banca d'Italia, pertanto il presente regolamento è stato esclusivamente approvato dall'organo amministrativo della SGR.

INDICE

ART. 1 - DENOMINAZIONE DEL FONDO.....	3
ART. 2 - DURATA DEL FONDO.....	3
ART. 3 - SCOPO E CARATTERISTICHE DEL FONDO	3
ART. 4 - DISTRIBUZIONE DEI RICAVI.....	5
ART. 5 - DESTINATARI DEL FONDO	6
ART. 6 - COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLA SGR.....	6
ART. 7 - COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL DEPOSITARIO.....	6
ART. 8 - PARTECIPAZIONE AL FONDO	7
ART. 9 - OPERAZIONI DI PASSAGGIO TRA FONDI.....	8
ART. 10 - QUOTE E CERTIFICATI DI PARTECIPAZIONE	8
ART. 11 - LETTERA DI CONFERMA	9
ART. 12 - MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE	9
ART. 13 - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	10
ART. 14 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE E LORO PUBBLICAZIONE	10
ART. 15 - REGIME DELLE SPESE	11
ART. 16 - SCRITTURE CONTABILI.....	13
ART. 17 - REVISIONE CONTABILE	14
ART. 18 - LIQUIDAZIONE DEL FONDO	14
ART. 19 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO.....	15
ART. 20 - FORO COMPETENTE.....	15
ALLEGATO II	15

ART. 1 - DENOMINAZIONE DEL FONDO

1. La Società di Gestione del Risparmio “FONDACO SGR S.p.A.” (di seguito “SGR”), iscritta al n. 56 dell’Albo delle società di gestione del risparmio – FIA Italiani tenuto dalla Banca d’Italia con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 71 (<https://fondacogroup.it/sgr/>), ha istituito e gestisce il FIA aperto riservato la cui denominazione è Fondaco Multi-Asset Income (di seguito il Fondo) e il cui Regolamento è stato approvato nella versione attuale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2026.

ART. 2 - DURATA DEL FONDO

1. La durata del Fondo, salvo anticipata liquidazione nei casi previsti dal successivo art. 18, è fissata al 31 dicembre 2030 ma potrà essere prorogata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge. La proroga implica una modifica del presente Regolamento, secondo le modalità di cui al successivo art. 19.

ART. 3 - SCOPO E CARATTERISTICHE DEL FONDO

1. Lo scopo del Fondo si realizza attraverso l’investimento collettivo del capitale versato dai partecipanti in strumenti finanziari selezionati con l’obiettivo di incrementare nel tempo il valore dei conferimenti e di distribuire periodicamente i proventi generati dalla gestione, mediante l’utilizzo di strumenti diversificati e nel rispetto dei divieti e norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previsti dal Regolamento di Gestione. Trattandosi di un FIA aperto riservato, non trovano applicazione le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d’Italia per i FIA non riservati. L’obiettivo di rendimento ed il profilo di rischio del Fondo sono rappresentati dal Benchmark di riferimento e verranno perseguiti attraverso un portafoglio bilanciato tra classi di attività diversificate, senza vincoli geografici o settoriali. L’universo investibile del Fondo non è limitato agli strumenti ed ai mercati rappresentati dal Benchmark di riferimento ma può includere classi di attività diverse (es. credito, debito o azioni paesi emergenti, titoli indicizzati all’inflazione). La Società di gestione non garantisce il raggiungimento di un obiettivo di rendimento. La scelta degli investimenti in quote di OICR è effettuata mediante un processo di selezione che combina sia analisi quantitative sia analisi qualitative prendendo in considerazione la politica di investimento del Fondo e gli stili di gestione e la specializzazione del gestore selezionato e gli strumenti finanziari sottostanti presenti nei portafogli dei fondi target. Gli OICR sono selezionati fra quelli istituiti dalla SGR, da altre Società del Gruppo oppure istituiti e gestiti da primarie società terze. La selezione del gestore terzo avviene sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo di investimento che guida la selezione degli investimenti. L’orizzonte temporale di allocazione del portafoglio nelle diverse *asset class* e strategie è di medio-lungo termine.
2. La SGR attua una politica gestionale flessibile investendo nelle seguenti tipologie di strumenti finanziari:
 - quote di OICR, italiani ed esteri, armonizzati e non armonizzati (OICVM e FIA);
 - ETF;
 - fondi chiusi quotati e non quotati;
 - strumenti finanziari derivati sia quotati sia *over the counter* (“OTC”);
 - strumenti di natura monetaria ivi compresi i depositi bancari stipulati con primarie istituzioni finanziarie;
 - in strumenti finanziari obbligazionari di qualsiasi natura e strumenti finanziari azionari.

L’utilizzo di strategie di copertura effettuate mediante strumenti finanziari derivati consentirà di ottenere un’esposizione netta ai mercati azionari, obbligazionari governativi e del credito anche inferiore rispetto all’allocazione sopra richiamata. Tutti gli strumenti finanziari di cui ai punti precedenti potranno essere denominati in Euro o altre valute.

3. Il patrimonio del Fondo potrà essere investito al 100% in una sola delle tipologie di titoli sopra indicate, in una sola valuta e senza vincoli di diversificazione geografica.
4. Derogando ai limiti di concentrazione relativi agli investimenti in parti di OICR aperti previsti per i FIA non riservati, il Fondo potrà: (i) essere investito in parti di uno stesso OICVM per un valore anche superiore al 20% delle attività, (ii) essere investito in parti di uno stesso FIA aperto per un valore anche superiore al 10% delle attività.
5. Il Fondo potrà investire anche in parti di altri OICR, quotati o non quotati, il cui patrimonio è investito, in misura superiore al 10% delle attività, in parti di altri OICR.
6. Derogando ai limiti di concentrazione previsti per i FIA non riservati, il Fondo potrà detenere, con riferimento al totale delle singole categorie di strumenti finanziari di un unico emittente, un ammontare superiore al: (i) 50% del totale delle parti di uno stesso OICR; (ii) 20% del totale degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

7. Strumenti finanziari non quotati: il Fondo potrà investire in strumenti finanziari non quotati nel limite del 20% del totale delle attività.
8. E' inoltre prevista la facoltà per la SGR di investire in parti di altri OICR gestiti o istituiti dalla Società promotrice, dal gestore, da altre società agli stessi legati tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta nel rispetto dei valori di mercato, i cui programmi di investimento risultino compatibili con la politica di investimento del Fondo.
9. L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'Organo di Vigilanza, è consentito sia per finalità di copertura dei rischi presenti nel portafoglio del Fondo (di mercato, di interesse, di cambio, di credito, ecc.) sia per efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione complessiva in strumenti derivati per le finalità sopra descritte, misurata mediante il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo, quindi il livello massimo di leva finanziaria sarà pari al 100% del Valore Complessivo netto del Fondo.
10. Resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà da parte del gestore di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.
11. Ai fini di un pronto impiego della liquidità derivante dalle sottoscrizioni da regolare a fronte di pagamenti da parte dei Sottoscrittori per i quali non sia ancora maturata la valuta, la SGR può assumere prestiti entro il limite del 100% dell'ammontare delle sottoscrizioni medesime. In tutti gli altri casi il Fondo potrà indebitarsi entro il limite massimo del 10 per cento del valore complessivo del Fondo
12. La partecipazione al Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:
 - a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti ed al rimborso del capitale di debito a scadenza;
 - b) rischio connesso agli investimenti in parti di OICR: il valore della quota di ciascun OICR risente delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative attività;
 - c) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati sui mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. Relativamente all'investimento in quote di OICR il rischio di liquidità è connesso alle modalità e tempistiche di rimborso delle quote;
 - d) rischio di controparte: nelle transazioni in strumenti finanziari derivati al di fuori dei mercati ufficiali (OTC), il Fondo può incorrere in un rischio creditizio connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni.
 - e) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
 - f) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerare i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli emittenti;
 - g) attività di investimento: divieti e norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio: trattandosi di un FIA riservato non trovano applicazione le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati, pertanto il Fondo nella sua attività di gestione potrà derogare a tutti i limiti previsti dalla normativa sulla Gestione Collettiva del Risparmio. Gli unici limiti agli investimenti applicabili saranno quelli esplicitamente previsti dal Regolamento del Fondo.
13. I certificati di partecipazione non sono destinati alla negoziazione in un mercato regolamentato.
14. E' fatta salva la facoltà per la SGR di concedere agevolazioni ai partecipanti mediante la retrocessione di parte delle commissioni di gestione.

15. Il Fondo, con ogni provento ad esso spettante a qualsiasi titolo, costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quelli dei partecipanti, nonché da quello di ogni altro Fondo gestito dalla SGR.
16. Sul Fondo non sono ammesse le azioni dei creditori della SGR; le azioni dei creditori dei singoli partecipanti sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.
17. Nel selezionare gli Investimenti, la SGR si impegna ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (environmental, social and governance - ESG) nel suo processo di investimento introducendo specifiche strategie coerenti con il processo di investimento del Fondo, il suo profilo di rischio e gli obiettivi della gestione. Il Fondo mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali in conformità con i principi stabiliti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), ma non investe in investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) di SFDR.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali sono disponibili nel relativo "Allegato II – Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis di SFDR e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852". Inoltre, ulteriori informazioni sull'integrazione dei fattori ESG nel processo di selezione degli investimenti del Fondo possono essere trovate nella Politica di Sostenibilità della SGR. Una sintesi di tale Politica è resa disponibile sul sito web di Fondaco SGR S.p.A. all'indirizzo <https://fondacogroup.it/sgr/>.
18. Il Fondo può investire in operazioni di finanziamento tramite titoli, ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e sul riutilizzo ("SFTR"), quali ad esempio: contratti di riacquisto, operazioni repo, reverse repo, prestito titoli e altre operazioni simili. Il totale di tali investimenti non supererà il limite massimo del 100% del patrimonio del Fondo.

ART. 4 - DISTRIBUZIONE DEI RICAVI

1. La SGR può procedere alla distribuzione dei ricavi del Fondo: essi sono distribuiti, anche infrannualmente, sulla base di un'apposita Relazione di Gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione e certificata da parte della Società di revisione.
2. La SGR pone in distribuzione a favore dei partecipanti parte o tutti i ricavi conseguiti dal Fondo. Per ricavi si intende la somma algebrica dei proventi da investimenti in strumenti finanziari quotati e non quotati, degli utili da realizzo su strumenti quotati e non quotati, delle plusvalenze su strumenti finanziari quotati e non quotati, del risultato delle operazioni in strumenti finanziari derivati non di copertura, degli interessi e proventi assimilati su depositi bancari, del risultato della gestione cambi, dei proventi da altre operazioni di gestione e dagli altri ricavi (tra cui gli interessi attivi su disponibilità liquide). Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico, i sopraccitati ricavi differiscono dall'utile/perdita netta di periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a detto risultato di periodo. La SGR stabilisce, altresì, se i ricavi conseguiti e non distribuiti in anni precedenti - al netto delle eventuali perdite di esercizio - concorrono alla formazione dei ricavi da distribuire nel corso dell'anno. Nella relazione di accompagnamento alla Relazione di Gestione redatta dagli amministratori verrà specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione, la somma eccedente l'utile/perdita netta del periodo.
3. Si considerano aventi diritto alla distribuzione dei ricavi i sottoscrittori delle Quote B del Fondo al giorno di riferimento precedente a quello ex cedola. Il valore della quota ex cedola è calcolato il giorno di delibera di distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR.
4. L'ammontare dei ricavi nonché la data di distribuzione vengono indicati nella relazione di accompagnamento della Relazione di Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
5. I ricavi sono distribuiti agli aventi diritto entro il decimo giorno dalla data di distribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR e menzionata nella Relazione di Gestione.
6. I ricavi distribuiti vengono automaticamente reinvestiti in corrispondenti Quote B – Restricted, Classic, Vintage, Professional e Institutional Shares - del Fondo, in esenzione di qualsiasi commissione e al netto di eventuali oneri fiscali. In tali casi il numero delle quote da assegnare al sottoscrittore viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione dei ricavi. Il numero delle Quote B – Restricted, Classic, Vintage, Professional e Institutional Shares - attribuite a fronte dei ricavi distribuiti verrà comunicato ai singoli partecipanti aventi diritto. In limitati casi è consentito al sottoscrittore di richiedere il pagamento di detti proventi mediante accredito su un conto corrente da questi indicato. Tale richiesta dovrà pervenire alla SGR almeno 10 giorni prima della data di approvazione della Relazione di Gestione di distribuzione.
7. I ricavi sono corrisposti dalla SGR agli aventi diritto secondo le istruzioni ricevute.

8. La distribuzione dei ricavi non comporterà in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o frazione di esse, ma avverrà sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.
9. Le somme spettanti ai partecipanti conseguentemente alla distribuzione dei ricavi eventualmente non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge.

ART. 5 - DESTINATARI DEL FONDO

1. Il Fondo è riservato alle Fondazioni Bancarie Italiane, loro enti strumentali e altri investitori istituzionali.
2. Le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da investitori professionali ai sensi dell'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies del TUF e da investitori non professionali. In questo ultimo caso gli investitori non professionali hanno l'obbligo di investire nel Fondo un importo complessivo non inferiore a 500.000 euro.
3. I dipendenti e gli amministratori della SGR e delle sue controllate possono sottoscrivere quote del Fondo anche per un importo inferiore a quello richiamato al comma 2.
4. Le Quote del Fondo non possono essere collocate, rimborsate o rivendute da parte di chi le possiede, direttamente o nell'ambito della prestazione del servizio di gestione individuale di portafogli, a soggetti diversi da quelli indicati nel Regolamento del Fondo.

ART. 6 - COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLA SGR

1. Il Fondo è gestito dalla SGR nell'interesse dei partecipanti e nel rispetto dei limiti posti dalla legge, dall'Organo di Vigilanza e dal presente Regolamento.
2. La SGR è responsabile verso i partecipanti dell'adempimento dei propri compiti secondo le regole del mandato.
3. La definizione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione della SGR, il quale può conferire in proposito deleghe di poteri, conformemente alle disposizioni statutarie, ad un comitato esecutivo, a propri membri, a dirigenti e dipendenti della SGR.
4. L'esercizio dei diritti inerenti gli strumenti finanziari in portafoglio rientra nel quadro dei poteri di esecuzione dell'incarico gestorio ricevuto dalla SGR; il solo limite dell'esercizio di tali diritti è costituito dal divieto di utilizzare gli strumenti finanziari detenuti dai fondi per la partecipazione a sindacati di controllo.
5. Resta ferma la facoltà della SGR di avvalersi di comitati tecnici consultivi, di cui possono far parte soggetti esterni alla Società, senza che ciò comporti alcun esonero di responsabilità del Consiglio di Amministrazione.
6. Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento al Fondo in oggetto non ha la facoltà, di conferire deleghe gestionali a soggetti esterni alla SGR.
7. La SGR verifica il rispetto degli obiettivi di investimento definiti dal Regolamento, nonché i limiti dettati dalle disposizioni normative. Fornisce le informazioni necessarie al Depositario per lo svolgimento di quanto previsto dalla normativa, dalla convenzione e dal presente Regolamento.
8. La SGR ha esternalizzato il compito di determinare il valore complessivo netto del Fondo al Depositario.

ART. 7 - COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL DEPOSITARIO

1. La Banca BNP Paribas SA – Succursale Italiana, iscritta al n. 5482 dell'albo delle banche e con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3, sito internet <https://cib.bnpparibas>, è il "Depositario" (di seguito Depositario) del Fondo; in tale qualità svolge, presso i Servizi della propria Direzione Generale, le funzioni previste dalla Legge, dalle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza e dal presente Regolamento.
2. Il Depositario è incaricata del regolamento delle operazioni disposte dalla SGR per conto del Fondo; presso di essa devono inoltre essere depositate le attività incluse nel Fondo nonché le disponibilità liquide in conti e depositi intestati alla SGR, con l'indicazione che trattasi di averi di pertinenza del Fondo. Presso il Depositario sono inoltre accentrate le operazioni di emissione e di estinzione dei certificati rappresentativi delle quote del Fondo, collegate al momento della riscossione ovvero del rimborso del controvalore. L'intervento del Depositario al riguardo si concretizza nell'avvaloramento dei certificati medesimi il giorno del regolamento dei corrispettivi e, viceversa, nel loro ritiro e annullamento all'atto del rimborso.
3. Giornalmente il Depositario provvede al calcolo del valore unitario delle quote del Fondo secondo quanto previsto da uno specifico accordo di esternalizzazione dell'attività di calcolo del valore complessivo netto del Fondo.
4. Essa provvede inoltre ad ogni altro adempimento previsto dalle norme e dal presente Regolamento.
5. In particolare al Depositario è affidata l'incombenza di controllare che le operazioni disposte dalla SGR, eseguite e da eseguire, siano conformi alla legge, alle prescrizioni della Banca d'Italia e al presente

- Regolamento. Il Depositario può conferire, sotto la propria responsabilità e previo assenso della SGR espresso in via generale o particolare, incarichi a sub-depositari, nonché utilizzare, sempre sotto la propria responsabilità, il servizio della Monte Titoli S.p.A., dell'EUROCLEAR e di CEDEL.
6. Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti di ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.
 7. La SGR può revocare l'incarico al Depositario in qualunque momento.
 8. Il Depositario può, a sua volta, rinunziarvi con preavviso non inferiore a 6 (sei) mesi.
 9. La sostituzione del Depositario non comporta soluzioni di continuità nello svolgimento dei servizi ad essa attribuiti dalla legge, pertanto l'efficacia della revoca ovvero della rinuncia è sospesa sino a che:
 - un altro Istituto bancario o Azienda di Credito in possesso dei requisiti di legge accetti l'incarico di Depositario in sostituzione della precedente;
 - la conseguente modifica del Regolamento sia approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR;
 - gli strumenti finanziari inclusi nel Fondo e le disponibilità liquide di questo siano trasferiti ed accreditati presso il nuovo Depositario, sulla base di ordini scritti impartiti dalla SGR.
 10. Dell'avvenuta sostituzione del Depositario verrà data adeguata e tempestiva informazione ai partecipanti al Fondo mediante due avvisi distanziati di quindici giorni l'uno dall'altro, da pubblicarsi sul quotidiano di cui al successivo art. 14. L'efficacia del provvedimento di approvazione della relativa modifica regolamentare è sospesa fino al trentesimo giorno successivo alla data dell'ultima pubblicazione.
 11. La procedura di sostituzione del Depositario è regolata dalle norme vigenti.

ART. 8 - PARTECIPAZIONE AL FONDO

1. Stante la tipologia di clientela (istituzionale) a cui si indirizza, la società non intende avvalersi di enti collocatori per promuovere i prodotti offerti alla clientela di riferimento. L'attività di collocamento viene svolta direttamente dalla SGR.
2. La partecipazione al Fondo si realizza mediante la sottoscrizione di quote o frazioni di quote o l'acquisto a qualsiasi titolo dei certificati rappresentativi delle stesse. La partecipazione al Fondo è in ogni caso riservata ai soggetti di cui all'art. 5 del presente Regolamento.
3. La sottoscrizione di quote può avvenire a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione. Le Restricted Shares sono riservate ai fondi del Gruppo, ai dipendenti e agli amministratori della SGR e delle sue controllate e non hanno limiti minimi di prima e successive sottoscrizioni. Le Classic Shares sono riservate a clienti che investono un patrimonio superiore a 250.000.000 (duecentocinquantamiloni) di Euro. Le Vintage Shares sono riservate ai Soci della SGR che investono un patrimonio compreso tra 50.000.000 (cinquantamiloni) e 250.000.000 (duecentocinquantamiloni) di Euro da almeno 3 anni nel Fondo. Le Professional Shares sono riservate a clienti che investono un patrimonio compreso tra 50.000.000 (cinquantamiloni) e 250.000.000 (duecentocinquantamiloni) di Euro. Le Institutional Shares sono riservate a clienti che investono un patrimonio inferiore a 50.000.000 (cinquantamiloni) con un importo minimo della prima sottoscrizione pari a 250.000 (duecentocinquantamila) Euro, fatto salvo quanto previsto dalla legge in materia di sottoscrizione di fondi alternativi da parte di investitori non professionali (art. 5.2 del Regolamento del Fondo "gli investitori non professionali hanno l'obbligo di investire nel Fondo un importo complessivo non inferiore a 500.000 euro"). In tutti i casi per le sottoscrizioni successive l'importo minimo è pari a 50.000 (cinquantamila) Euro. Le soglie previste per le Classic Shares, per le Professional Shares e per le Institutional Shares potranno essere derogate a proprio insindacabile giudizio da parte della SGR. L'accesso alle Vintage Shares potrà essere accordato anche a soggetti privi dei requisiti previsti dal Regolamento a insindacabile giudizio della SGR.
4. La sottoscrizione delle quote può essere effettuata dal sottoscrittore tramite:
 - domanda di sottoscrizione indirizzata direttamente alla SGR in cui devono essere indicati, tra l'altro, le generalità del sottoscrittore, l'importo del versamento e del mezzo di pagamento;
 - versamento del corrispettivo a favore del Fondo, mediante bonifico bancario, in favore di Fondaco SGR - Fondaco Multi-Asset Income. Al bonifico si applica la valuta riconosciuta dalla Banca ordinante al Depositario.
5. La SGR, secondo quanto previsto dal precedente art. 7, su base giornaliera provvede a determinare il numero delle quote e frazioni millesimali di esse da attribuire ad ogni sottoscrittore, dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e delle spese di cui al successivo art. 15, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota. Sono considerate pervenute nel giorno di riferimento le domande per le quali la SGR abbia ricevuto, entro le ore 17.00 del secondo giorno lavorativo precedente di borsa aperta, notizia certa della sottoscrizione ed,

entro il giorno di riferimento, siano decorsi i giorni di valuta del bonifico effettuato per la sottoscrizione, in tal caso il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla Banca ordinante. La SGR si riserva comunque la facoltà di derogare al termine previsto circa la ricezione delle domande di sottoscrizione.

L'importo della sottoscrizione, al netto degli oneri di cui al successivo art. 15, viene attribuito al Fondo dal Depositario il giorno di regolamento dei corrispettivi, con la stessa valuta riconosciuta al mezzo di pagamento. Per giorno di regolamento dei corrispettivi si intende il giorno di Borsa nazionale aperta successivo a quello di riferimento.

6. A fronte di ogni sottoscrizione la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento.
7. La partecipazione al Fondo comporta l'adesione al presente Regolamento, copia del quale verrà consegnata ai partecipanti prima della sottoscrizione.
8. La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel Regolamento.
9. La domanda di sottoscrizione è inefficace e la SGR la respinge ove essa sia incompleta, alterata o comunque non conforme a quanto previsto nel presente Regolamento.
10. Relativamente alle operazioni impartite dai dipendenti e amministratori della SGR la gestione di potenziali conflitti di interesse è disciplinata dalla Policy di gestione dei conflitti di interesse. Essa individua misure atte a identificare e gestire le situazioni di potenziale conflitto impendendo che le operazioni impartite dai dipendenti ed amministratori determinino situazioni di potenziale contrasto rispetto agli interessi della SGR e dei restanti Sottoscrittori.

ART. 9 - OPERAZIONI DI PASSAGGIO TRA FONDI

1. A fronte del rimborso di quote dei fondi il partecipante ha facoltà di sottoscrivere contestualmente quote di altri fondi gestiti dalla SGR ovvero una differente classe di quote all'interno del medesimo Fondo. L'operazione di reinvestimento in un Fondo degli importi rivenienti dal contestuale rimborso di quote, non richiede la sottoscrizione di un nuovo contratto.
2. Le domande di passaggio tra Fondi o tra classi del medesimo Fondo devono pervenire alla SGR entro gli orari fissati nell'art. 12. In particolare la richiesta di rimborso del Fondo deve pervenire entro gli orari indicati all'articolo previsto dal Regolamento del Fondo di destinazione.
3. La SGR, verificata la disponibilità delle quote, dà esecuzione all'operazione nel giorno di regolamento per le richieste pervenute entro le ore 15.00 del terzo giorno lavorativo precedente il giorno di riferimento. Le richieste pervenute successivamente sono soddisfatte il giorno di regolamento successivo.
4. Dell'avvenuta operazione la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma secondo le modalità previste al successivo art. 11.
5. Il passaggio tra fondi è disciplinato secondo le modalità previste dal successivo art. 12. In ogni caso l'emissione delle quote del Fondo sottoscritto non può avvenire prima che le somme siano disponibili.

ART. 10 - QUOTE E CERTIFICATI DI PARTECIPAZIONE

1. Le diverse classi di quote istituite differiscono tra loro per la possibilità di procedere o meno alla distribuzione dei ricavi, per le soglie minime di sottoscrizione e per l'ammontare delle commissioni di gestione e di incentivo. La SGR può procedere alla distribuzione dei ricavi delle sole Quote B mentre per le Quote A non è prevista la distribuzione ma l'accumulo di detti ricavi.
2. Le quote sono rappresentate da certificati al portatore o nominativi a richiesta del partecipante, salvo che le stesse non siano immesse, dal Depositario su indicazione della SGR, in un sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e relativi regolamenti di attuazione. I certificati possono essere convertiti da nominativi al portatore e viceversa, nonché raggruppati o frazionati, su richiesta del partecipante da inoltrare al Depositario a mezzo lettera raccomandata unitamente ai certificati, qualora non depositati presso la stessa, e previo rimborso delle spese, pari a Euro 5, per ogni nuovo certificato emesso.
3. La predisposizione dei certificati avviene ad opera della SGR. Ogni certificato porta la firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è avvalorato il giorno di regolamento dei corrispettivi mediante firma di un rappresentante del Depositario.
4. Il Depositario, su istruzione della SGR, avvalora i certificati nel giorno di regolamento dei corrispettivi e li mette a disposizione dei sottoscrittori entro il giorno lavorativo successivo.
5. I sottoscrittori possono provvedere direttamente al ritiro del certificato presso il Depositario ovvero richiederne, in ogni momento, l'inoltro a proprie spese e rischio all'indirizzo indicato.

6. La consegna materiale del certificato, tuttavia, può essere prorogata al fine di verificare il buon esito del mezzo di pagamento, ma comunque non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di regolamento.
7. E' facoltà del sottoscrittore chiedere, anche successivamente alla sottoscrizione, l'immissione delle proprie quote in un certificato cumulativo al portatore rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più partecipanti, tenuto in deposito gratuito presso il Depositario con rubriche distinte per singoli partecipanti. La tenuta di tale conto è completamente gratuita.
8. Il certificato cumulativo viene emesso giornalmente, con contestuale annullamento di quello emesso in precedenza, tranne nei casi di chiusura delle Borse nazionali e nei giorni di festività nazionali quand'anche le Borse Valori nazionali siano aperte.
9. È comunque sempre fatto salvo il diritto del partecipante di ottenere l'emissione di un certificato rappresentativo di tutte o parte delle quote di sua titolarità già immesse nel certificato cumulativo, corrispondendo l'importo di cui al secondo comma del presente articolo, per ciascun nuovo certificato emesso.
10. È facoltà irrevocabile del Depositario procedere in ogni momento, senza oneri per i partecipanti né per il Fondo, al frazionamento del certificato cumulativo anche al fine di separare i diritti dei singoli partecipanti.

ART. 11 - LETTERA DI CONFERMA

1. A fronte di ogni versamento effettuato nel Fondo la SGR invia al sottoscrittore, entro 7 (sette) giorni lavorativi dalla data di regolamento dei corrispettivi, una lettera di conferma dell'avvenuto investimento con indicato:
 - a) l'importo lordo versato;
 - b) l'importo netto investito;
 - c) il numero delle quote attribuite al sottoscrittore;
 - d) il valore unitario al quale le quote sono state sottoscritte;
 - e) il giorno cui tale valore si riferisce;
 - f) la data di ricevimento, da parte della SGR, della notizia certa della sottoscrizione e del relativo mezzo di pagamento;
 - g) la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento.

ART. 12 - MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

1. I partecipanti al Fondo hanno diritto di richiedere il rimborso totale o parziale delle quote in qualsiasi momento, tranne nei giorni di chiusura delle Borse nazionali e nei giorni di festività nazionale, nei casi di sospensione previsti dalla legge e nel corso delle operazioni di liquidazione del Fondo.
2. La domanda di rimborso, che può essere redatta anche in forma libera, deve contenere l'oggetto del rimborso, le generalità del richiedente, l'importo o il numero delle quote da rimborsare, l'indicazione del conto corrente cui bonificare gli importi rimborsati e, in caso di rimborso parziale, le istruzioni relative ai certificati rappresentativi delle quote non oggetto di rimborso nonché gli eventuali ulteriori dati richiesti dalla normativa vigente; va indirizzata alla SGR direttamente e deve essere accompagnata dai certificati rappresentativi delle quote, ove gli stessi non siano già in deposito presso il Depositario.
3. La SGR provvede a determinare l'ammontare da rimborsare in base al valore unitario della quota del giorno di riferimento. Sono considerate pervenute in tempo utile, le richieste di rimborso ricevute dalla SGR entro le ore 13.00 del giorno di riferimento. Le domande pervenute successivamente sono soddisfatte in base al valore delle quote del giorno di riferimento successivo.
4. La SGR dà istruzione al Depositario di procedere all'annullamento dei certificati e al contestuale rimborso del controvalore.
5. Il Depositario, annullati i certificati, riconosce ai partecipanti, a mezzo di bonifico bancario il controvalore delle quote di cui è stato chiesto il rimborso secondo le istruzioni fornite dalla SGR.
6. Sono a carico del sottoscrittore le eventuali spese bancarie e di trasmissione inerenti il trasferimento del rimborso.
7. La corresponsione del prezzo di rimborso, come sopra determinato, deve avvenire entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni a decorrere dalla data in cui la relativa richiesta è pervenuta alla SGR, mediante bonifico a valere sugli averi del Fondo. L'estinzione dell'obbligazione di rimborso si determina al momento del ricevimento del mezzo di pagamento all'avente diritto.
8. In caso di richieste di rimborso, anche per operazioni di reinvestimento in altri fondi, complessivamente d'importo superiore al 15% del patrimonio del Fondo, la determinazione del valore di rimborso può avvenire secondo modalità diverse da quanto indicato nei punti precedenti. In particolare, il valore di rimborso potrà essere determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di riferimento a quello in cui sono portati

a termine i disinvestimenti necessari a far fronte alle richieste di rimborso. Il termine entro il quale dovranno essere compiuti i disinvestimenti non potrà comunque essere superiore a 15 (quindici) giorni dalla ricezione delle richieste di rimborso e la corresponsione delle somme dovrà avvenire il giorno successivo a quello di determinazione del valore di rimborso.

Nel caso di più richieste di rimborso, i rimborsi effettuati con le modalità previste dal presente comma verranno eseguiti rispettando l'ordine di ricezione delle stesse.

Il diritto di rimborso può essere inoltre sospeso per un periodo non superiore ad un mese dalla ricezione della domanda nel caso in cui l'importo superi il 30% del valore del Fondo. Le richieste presentate nel periodo di sospensione si intendono pervenute, ai fini del rimborso, alla scadenza del periodo stesso. La SGR comunica a Banca d'Italia e ai partecipanti l'esercizio della facoltà con indicazione dei termini di sospensione.

9. In caso d'investimento in strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10% delle attività, il diritto di rimborso può essere sospeso per un periodo superiore al mese in situazioni eccezionali di mercato che non consentano, nell'interesse dei partecipanti, di completare le operazioni di disinvestimento nel previsto termine mensile. In tali casi la società promotrice comunica alla Banca d'Italia e ai partecipanti al Fondo l'esercizio di tale facoltà, i termini previsti per la ripresa dei rimborsi e l'effettivo riavvio delle operazioni di rimborso.

ART. 13 - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

1. Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo al netto delle eventuali passività. La SGR ha esternalizzato presso il Depositario il calcolo del Valore Complessivo Netto del Fondo. Il Valore Complessivo Netto del Fondo viene calcolato con cadenza giornaliera, con esclusione dei giorni di chiusura delle Borse nazionali e dei giorni di festività nazionali quand'anche le Borse Valori nazionali siano aperte.
2. Il Depositario procede al calcolo del valore complessivo netto del Fondo conformemente ai seguenti criteri:
 - a) per l'individuazione quantitativa delle attività del Fondo si fa riferimento alla posizione netta in strumenti finanziari quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo emergenti dalle evidenze patrimoniali, rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi a tale data, anche se non ancora regolati. Le variazioni apportate alle consistenze andranno a rettificare le disponibilità liquide sulle quali si rifletterà l'effetto finanziario dei contratti di acquisto e di vendita conclusi e non ancora regolati. Con riferimento all'attività effettuata sui mercati esteri, le operazioni di compravendita in strumenti finanziari effettuate nella giornata e di cui non sia pervenuta conferma entro le ore 14 del giorno lavorativo successivo, rientreranno a far parte della posizione netta in strumenti finanziari del giorno successivo stesso;
 - b) per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo si terrà conto, inoltre, della quota parte dei diritti e degli oneri maturati e non ancora incassati o pagati di diretta pertinenza del Fondo;
 - c) per la determinazione dei valori da applicare alle quantità come sopra individuate si applicano i criteri individuati dall'Organo di vigilanza, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 58/98. La SGR fornirà gratuitamente copia dei criteri ai partecipanti che ne facciano richiesta;
 - d) ai fini della valorizzazione della componente di portafoglio investita in FIA riservati, laddove la diversa cadenza di valorizzazione non consenta l'utilizzo del valore complessivo netto definitivo, gli organi competenti possono, sulla base di criteri preventivamente definiti, utilizzare dei valori di stima del valore complessivo netto degli OICR in esame (c.d. "valore complessivo netto previsionale") che tengano conto di tutte le informazioni conosciute o conoscibili con la dovuta diligenza professionale.

Una volta disponibile il valore complessivo netto definitivo relativo alla data di riferimento della valorizzazione del Fondo, il Depositario provvederà a ricalcolare il valore della quota adottando, ove del caso, i provvedimenti di cui all'art 14 punto 8 del presente Regolamento qualora la differenza tra il valore della quota del Fondo calcolata utilizzando il valore "previsionale" e quello "definitivo" sia superiore alla soglia di errore riportata al medesimo art. 14.

ART. 14 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE E LORO PUBBLICAZIONE

1. Il Depositario, su mandato della SGR, provvede ogni giorno di Borsa nazionale aperta e entro due giorni lavorativi da ciascun giorno di riferimento, con esclusione dei giorni di festività nazionale quand'anche le Borse Valori nazionali siano aperte, a determinare il valore unitario delle quote dividendo il valore

- complessivo netto del Fondo per il numero delle quote in circolazione entrambi relativi al giorno di riferimento.
2. Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla SGR sulla base dei dati comunicati giornalmente dal Depositario.
 3. La SGR provvede giornalmente a far pubblicare il valore delle quote sul quotidiano "Il Sole 24 Ore.
 4. Il Depositario in accordo con la SGR, sospende il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario delle quote in situazioni di forza maggiore che non consentano il regolare calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario stesso. Al cessare di tali situazioni il Depositario si fa carico, seppure a posteriori, di determinare il valore unitario delle quote e di disporre la pubblicazione sul quotidiano di cui al presente articolo.
 5. Analogamente verranno pubblicati il valore delle quote di cui sia stata sospesa la sola divulgazione.
 6. La SGR può sospendere la determinazione del valore unitario delle quote in caso di interruzione temporanea dell'attività di una Borsa Valori o di un Mercato Ristretto le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante degli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo.
 7. Al verificarsi dei casi di cui ai commi precedenti la SGR informa immediatamente l'Organo di Vigilanza.
 8. In caso di errore nel calcolo del valore unitario delle quote del Fondo, la SGR - una volta accertato il valore corretto - provvede a determinare gli eventuali importi da ristorare ai partecipanti e/o al Fondo.
Limitatamente ai partecipanti che hanno ottenuto il rimborso delle quote di propria pertinenza ad un valore inferiore a quello corretto, ove l'importo da ristorare sia contenuto e comunque correlato ai costi relativi all'emissione e spedizione del mezzo di pagamento, la SGR potrà astenersi dall'effettuare il reintegro. La misura di tale soglia è comunicata al sottoscrittore nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione e resa nota ai partecipanti in occasione di eventuali adeguamenti.
Nel caso in cui l'errore di valorizzazione sia minore o uguale allo 0,1% del valore effettivo della quota, una volta ricalcolato il valore corretto, la SGR non ha l'obbligo di reintegrare i partecipanti danneggiati e il patrimonio del Fondo e di fornire un'ideonea informativa dell'accaduto.

ART. 15 - REGIME DELLE SPESE

DEFINIZIONI

Ai fini del calcolo delle spese, si definiscono:

- **Valore Complessivo Netto del Fondo:** totale delle attività meno totale delle passività al netto di tutte le spese a carico del Fondo;
- **Valore Lordo della Quota:** rapporto tra il Valore Complessivo Netto del Fondo al lordo delle commissioni di incentivo del periodo di riferimento e il numero di quote in circolazione a ciascuna data di riferimento;
- **Valore Netto della Quota:** rapporto tra il Valore Complessivo Netto del Fondo e il numero di quote in circolazione a ciascuna data di riferimento;
- **Valore Complessivo Lordo Medio:** media dei Valori Complessivi Lordi del Fondo rilevati nel corso del periodo di riferimento;
- **Valore Complessivo Netto Medio:** media dei Valori Complessivi Netti del Fondo rilevati nel corso del periodo di riferimento;
- **Benchmark del Fondo:** ai fini del calcolo della commissione di incentivo il benchmark di riferimento è composto al 25% dal Bloomberg DM Large & Mid Cap Net TR EUR, al 30% Bloomberg Euro Aggregate Treasury, al 30% dal Bloomberg Global Treasury Large Markets e al 5% dal LBMA Gold Price EUR Hedge. A completamento del benchmark residua una componente pari al 10% di rendimento assoluto annuo pari al 5%.

1. Spese a carico dei partecipanti

- a) Per l'accesso al Fondo non sono previste né commissioni di entrata né commissioni di uscita;
- b) La SGR ha comunque il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore:
 - una commissione forfettaria pari a 5 (cinque) Euro per ogni certificato eventualmente richiesto in emissione o per la conversione da nominativo a portatore e viceversa;
 - le imposte e tasse eventualmente dovute in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione ed alla comunicazione dell'avvenuto investimento.

2. Spese a carico della SGR

Sono a carico della SGR:

- le spese per l'organizzazione e il funzionamento della SGR;
- il compenso spettante alla Società di Revisione incaricata della revisione della contabilità e del bilancio della SGR;
- ogni altro onere e spesa non espressamente indicato come a carico del Fondo o dei partecipanti.

3. Spese a carico del Fondo

Sono a carico del Fondo:

- la commissione di gestione a favore della SGR. Esse sono pari a zero per le Restricted Shares, allo 0,10% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Classic Shares con un valore massimo annuo pari a 2.700.000 (duemilionsettecentomila) Euro, sono pari allo 0,15% del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Vintage Shares, sono pari allo 0,25% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Professional Shares e sono pari allo 0,60% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Institutional Shares. Tali commissioni sono calcolate e accantonate giornalmente e prelevate dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo successivo alla fine di ciascun trimestre solare. La SGR si riserva la possibilità di concedere ai sottoscrittori delle Vintage, Professional e Institutional Shares, sulla base di eventuali accordi con gli investitori, agevolazioni finanziarie nella forma di retrocessioni di parte delle commissioni di gestione;
- la commissione di incentivo a favore della SGR. Tale commissione viene calcolata giornalmente mediante l'applicazione della metodologia dell'High Water Mark Relativo considerando la differenza positiva tra la variazione del Valore Lordo della Quota dal 30 giugno 2022 al giorno di riferimento e la variazione del Benchmark del Fondo nel medesimo periodo (l'“extra rendimento”). Da tale differenza positiva viene dedotto il più alto differenziale positivo mai raggiunto tra la variazione del Valore Lordo della Quota e la variazione del Benchmark del Fondo alla fine di ciascun anno a fronte del quale siano state corrisposte le commissioni di incentivo (cd “High Water Mark”). Alla SGR spetta una commissione di incentivo pari al 5% per le Restricted e le Classic Shares e pari al 10% per le Vintage Shares, per le Professional Shares e per le Institutional Shares dell'extra rendimento dedotto l'High Water Mark moltiplicato per il minore tra il Valore Complessivo Lordo del Fondo e il Valore Complessivo Lordo Medio del Fondo nel periodo intercorrente tra le date del precedente High Water Mark e la data di calcolo del valore della quota in cui è stata determinata la commissione di performance. Il confronto viene fatto giornalmente tra l'incremento percentuale del Valore Lordo della Quota e l'incremento percentuale del valore del benchmark nel periodo di riferimento ma viene cristallizzata e liquidata annualmente successivamente al calcolo del NAV di fine esercizio e comunque entro cinque giorni lavorativi dalla data di approvazione della Relazione di Gestione annuale. La commissione non è dovuta ed è pari a zero qualora i) l'extra rendimento nel periodo di riferimento risulti negativo, ii) l'extra rendimento nel periodo di riferimento sia inferiore al precedente High Water Mark o iii) solo per le Classic Shares, il rendimento assoluto del Fondo da inizio anno risulti negativo. In tal caso, non essendo dovuta alcuna commissione di incentivo, l'High Water Mark di riferimento rimane invariato rispetto al precedente. La commissione di performance massima maturabile su base annua alla SGR ammonta a 2.000.000 (duemilioni) di Euro per le Classic Shares, allo 0,30% del Valore Complessivo Lordo Medio del periodo di riferimento per le Restricted e allo 0,60% per le restanti classi. La SGR cristallizza eventuali commissioni di performance maturate con riferimento alle quote oggetto di richiesta di rimborso, nelle dovute proporzioni, alla data di contabilizzazione del rimborso ai Partecipanti, e le preleva dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo. Con riferimento alle commissioni di incentivo calcolate il 30 giugno 2022 con la precedente metodologia, esse vengono cristallizzate nel NAV e prelevate dalle disponibilità liquide del Fondo entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo. Esclusivamente per le Classic Shares esse vengono corrisposte alla SGR solo se il rendimento assoluto del Fondo da inizio anno al 30 giugno 2022 sia stato positivo;
- il compenso da riconoscere al Depositario per il servizio di custodia degli strumenti finanziari del Fondo con un importo massimo dello 0,01% annuo e un compenso per le altre attività di controllo pari allo 0,007% con un minimo annuo di 40.000 euro oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti, calcolato giornalmente sul Valore Complessivo Netto del Fondo. Il relativo importo viene prelevato dal Fondo il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, ovvero il primo giorno lavorativo successivo;
- il compenso da riconoscere al Depositario, per i servizi connessi al calcolo del valore della quota, costituito da una componente variabile annua calcolata sul Valore Complessivo Netto del Fondo pari allo 0,0135%, con un compenso minimo annuo di 60.000 euro, a cui va aggiunto un importo annuo fisso di 2.000 Euro per ciascuna classe di quote aggiuntiva rispetto alla prima, oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti. Tale importo viene prelevato dal Fondo il giorno 15 (quindici) del mese successivo a quello di riferimento, ovvero il primo giorno lavorativo successivo. Oltre a tali importi verranno addebitati costi *una tantum* di avvio dell'operatività amministrativa pari a 15.000 Euro oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;

- costi una tantum in occasione di operazioni straordinarie (quali ad esempio liquidazioni, fusioni, trasformazioni di classi di quote, ecc...) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
- costi relativi alle altre attività amministrative esternalizzate (quali ad esempio i costi per le segnalazioni di vigilanza e per le segnalazioni sull'operatività in strumenti finanziari derivati – EMIR, la gestione del Registro dei Partecipanti, le spese relative alla contabilità dei fondi e all'operatività in strumenti derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
- i costi connessi al regolamento, alla contabilizzazione e valorizzazione delle operazioni (es: diritti di regolamento riconosciuti al Depositario; commissioni di contabilizzazione e valorizzazione dei derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
- i costi connessi all'attività di middle office per la gestione e regolamento delle operazioni impartite dal Fondo, i diritti di regolamento applicati dai sistemi di scambio (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i costi di OMGEO e SWIFT) e i costi dei sistemi informatici utilizzati per l'attività di middle office (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i costi di Bloomberg AIM);
- il costo di accesso agli indici di riferimento per la gestione del Fondo;
- l'eventuale compenso da riconoscere a soggetti terzi per il supporto nell'attività di gestione del Fondo, selezione e monitoraggio dei fondi in cui investirà oppure già investe il Fondo pari ad un importo annuo massimo di 200.000 Euro;
- costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es: costi ed oneri accessori di intermediazione inerenti la compravendita di titoli e i costi relativi all'avvio dell'operatività sui singoli mercati, con le singole controparti e più genericamente sostenute nella gestione del Fondo);
- gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote;
- le spese di pubblicazione sui quotidiani del valore unitario del Fondo, i costi della stampa dei documenti periodici destinati al pubblico e le comunicazioni effettuate per mezzo dei quotidiani purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità e comunque al collocamento di quote del Fondo;
- spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- onorari riconosciuti alla Società di Revisione per la revisione della Contabilità del Fondo e della relativa Relazione di Gestione annuale e di liquidazione, della Relazione di Gestione di distribuzione per le sole Quote B e per ogni altra attività di consulenza prestata a favore del Fondo;
- tutte le spese relative alla liquidazione del Fondo quali a mero titolo esemplificativo le spese di calcolo della Relazione di Gestione di liquidazione, le spese di pubblicazione degli avvisi per mezzo dei quotidiani e le spese di revisione;
- oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse (quali le spese di istruttoria);
- contribuzioni di vigilanza riconosciute alla CONSOB in relazione ai servizi da essa resi in base a disposizioni di legge;
- spese legali e giudiziarie per la tutela dei diritti dei partecipanti al Fondo nell'interesse comune;
- imposte e oneri fiscali di legge.

ART. 16 - SCRITTURE CONTABILI

1. La SGR, oltre alle scritture contabili previste per le imprese dal Codice Civile, con le stesse modalità deve redigere:
 - il libro giornale del Fondo dove sono annotate giorno per giorno le operazioni di emissione e di rimborso delle quote di partecipazione e le altre operazioni relative alla gestione del Fondo;
 - la Relazione di Gestione annuale da mettere a disposizione degli investitori entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio o del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi;
 - la Relazione Semestrale relativa ai primi sei mesi di ogni esercizio, da mettere a disposizione degli investitori entro due mesi dalla fine del periodo di riferimento;
 - giornalmente, tranne nei giorni di chiusura delle Borse nazionali e nei giorni di festività nazionale quand'anche le Borse Valori nazionali siano aperte, un prospetto recante l'indicazione del valore unitario delle quote di partecipazione e del valore complessivo netto del Fondo.

2. La Relazione di Gestione del Fondo, la Relazione Semestrale ed il prospetto di calcolo recante l'indicazione del valore unitario delle quote di partecipazione e del valore complessivo netto del Fondo, sono tenuti a disposizione dei partecipanti nella sede della SGR. La Relazione di Gestione annuale e la Relazione Semestrale sono messi a disposizione dei partecipanti entro 30 (trenta) giorni dalla redazione; il prospetto con il valore unitario e complessivo netto del Fondo è messo a disposizione entro tre giorni. L'ultima Relazione di Gestione del Fondo e l'ultima Relazione Semestrale sono inoltre tenuti a disposizione dei partecipanti nella sede del Depositario. I partecipanti hanno inoltre diritto di ottenere gratuitamente anche al loro domicilio copia della Relazione di Gestione e della Relazione Semestrale.

ART. 17 - REVISIONE CONTABILE

1. La contabilità della SGR e quella del Fondo sono soggette a revisione ai sensi degli articoli 9, comma 2 e 155 del TUF.
2. La Società incaricata della revisione contabile provvede altresì alla certificazione del Bilancio della SGR e della Relazione di Gestione del Fondo nonché di quella eventuale di liquidazione e della Relazione di Gestione di distribuzione dei proventi per le Quote B.

ART. 18 - LIQUIDAZIONE DEL FONDO

1. La liquidazione del Fondo ha luogo allo scadere del termine di cui all'art. 2, ove lo stesso non venga prorogato una o più volte con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR.
2. Il Fondo può essere liquidato anche prima di tale data:
 - nel caso di scioglimento della SGR;
 - per delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR che decide, motivatamente, la rinuncia all'attività di Gestione del Fondo. Questa non può essere rinunziata se non per giusta causa quando si manifestino circostanze tali da ostacolare il conseguimento degli scopi del Fondo, con rilevante pregiudizio dei portatori delle quote. In tal caso la SGR informa l'Organo di Vigilanza almeno 30 (trenta) giorni prima della data fissata per la convocazione del Consiglio di Amministrazione.
3. La liquidazione del Fondo, sia per scadenza del suo termine di durata, che anticipata, si deve compiere nel rispetto delle norme di legge, delle eventuali prescrizioni dell'Organo di Vigilanza e delle seguenti modalità:
 - la SGR comunica preventivamente alla Banca d'Italia la decisione di procedere alla liquidazione;
 - il Consiglio di Amministrazione della SGR delibera la liquidazione;
 - la SGR pubblica, sui medesimi quotidiani mediante i quali viene diffuso il valore delle quote, la comunicazione dell'avvenuta delibera di liquidazione. Dalla data di delibera di liquidazione, l'attività di emissione e rimborso delle quote è sospeso;
 - le operazioni di realizzo sono effettuate secondo un piano di smobilizzo predisposto dall'organo amministrativo e portato a conoscenza della Banca d'Italia;
 - la SGR redige una Relazione di Gestione finale di liquidazione, accompagnata da una Relazione degli Amministratori;
 - la SGR redige un piano di riparto, recante l'indicazione dell'importo spettante ad ogni quota, da determinarsi in base al rapporto tra ammontare delle attività liquide e numero delle quote;
 - la società incaricata della revisione del Fondo certifica la Relazione di Gestione finale di liquidazione;
 - la Relazione di Gestione finale e la relativa Relazione degli Amministratori vengono depositati nella sede della SGR e del Depositario con l'indicazione del giorno di inizio delle operazioni di rimborso. La notizia dell'avvenuta redazione della Relazione di Gestione e della data di inizio del riparto è comunicata ai singoli partecipanti nonché pubblicata sui medesimi quotidiani mediante i quali viene diffuso il valore delle quote;
 - il Depositario, su istruzioni della SGR, provvede al rimborso delle quote nella misura prevista dalla Relazione di Gestione finale di liquidazione, con le modalità previste dall'art. 12 del presente Regolamento;
 - le somme spettanti ai partecipanti, non riscosse entro 90 (novanta) giorni dall'inizio delle operazioni di rimborso, rimangono depositate presso il Depositario su un conto intestato alla SGR, con l'indicazione che trattasi di averi della liquidazione del Fondo, con sottorubriche indicanti il cognome e nome di ciascun avente diritto, per i certificati nominativi, ovvero l'elenco dei numeri di serie dei certificati, se questi sono al portatore;
 - la procedura di liquidazione del Fondo termina con la comunicazione alla Banca d'Italia dell'avvenuto riparto nonché dell'ammontare delle eventuali somme non riscosse dagli aventi diritto.

ART. 19 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

1. Eventuali modifiche del Regolamento sono ammissibili esclusivamente se deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Copia del Regolamento modificato sarà inoltrata gratuitamente dalla SGR ai partecipanti che ne facciano richiesta.
2. Nel caso di deliberazioni di modifiche regolamentari connesse con la sostituzione della SGR o del Depositario, ovvero che incidano sulle caratteristiche o sullo scopo del Fondo e sui diritti patrimoniali dei partecipanti, la SGR provvederà ad informare singolarmente, mediante comunicazione diretta, i partecipanti di tale circostanza e delle forme agevolative da riconoscere ai medesimi per il disinvestimento e l'eventuale reinvestimento in altri Fondi comuni. Le modifiche regolamentari che comportino un incremento degli oneri a carico dei partecipanti non trovano comunque applicazione per gli importi già sottoscritti al momento dell'entrata in vigore delle modifiche stesse. Le modifiche suddette avranno efficacia a partire dalla data indicata nella comunicazione che la SGR invierà a ciascun sottoscrittore.
3. Negli altri casi il termine, che decorrerà sempre dalla data di invio della comunicazione al singolo sottoscrittore, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto dell'interesse dei partecipanti.
4. Al Consiglio di Amministrazione della SGR sono altresì sottoposte, per le delibere di competenza, le modifiche che si rendessero necessarie per adeguare il presente Regolamento ad eventuali innovazioni apportate ai criteri generali adottati dall'Organo di vigilanza o richieste da mutamenti della Legge. Ogni modificazione del Regolamento sarà divulgata mediante comunicazione scritta al singolo sottoscrittore.
5. Nel caso di deliberazione di modifiche regolamentari connesse con la sostituzione della SGR o del Depositario, ovvero che incidano sulle caratteristiche o sullo scopo del Fondo, la SGR provvederà ad informare singolarmente, mediante comunicazione diretta, i partecipanti di tale circostanza e delle forme agevolative da riconoscere ai medesimi per il disinvestimento e l'eventuale reinvestimento in altri Fondi comuni.

ART. 20 - FORO COMPETENTE

1. Per le controversie tra i partecipanti e la SGR e/o il Depositario si applicano le vigenti disposizioni in materia di foro competente.

ALLEGATO II
Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui
all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE)
2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento
(UE) 2020/852

Nome del prodotto: **Fondaco Multi Asset Income**

Identificativo dell'Entità giuridica: **549300NU5R60J0E40G05**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____ %

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 30% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- non investe in emittenti che attuano gravi violazioni dei Principi in materia di diritti umani, norme sul lavoro, protezione ambientale e anticorruzione dello UN Global Compact;
- non investe in emittenti i cui ricavi derivanti da attività controverse ritenute dannose per la società e/o l'ambiente superino limiti predefiniti, come indicato nella tabella sottostante;
- per quel che riguarda gli emittenti governativi, esclude i Paesi soggetti a misure sanzionatorie finanziarie internazionali connesse a gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani da parte del governo o di istituzioni governative e quelli considerati ad alto rischio per i loro regimi in materia di riciclaggio di denaro e di finanziamento al terrorismo sulla base delle valutazioni internazionali in materia AML/CFT. Sono in ogni caso considerati sempre investibili i Paesi appartenenti all'Unione Europea.;

La lista di esclusione, risultato dell'applicazione dei criteri di esclusione elencati, è fornita da un provider di dati ESG. Il Comitato di Fondaco preposto a queste decisioni secondo la governance in vigore può comunque definire un'ulteriore lista di esclusione di emittenti controversi e, quindi, non investibili. Nel caso degli emittenti governativi, la lista di esclusione può essere incrementata da Paesi considerati non liberi secondo il Freedom House Index.

Categoria	Criterio di esclusione	Limite
Principi in materia di diritti umani o dei diritti dei lavoratori, a danni ambientali rilevanti, a episodi di corruzione grave o ad altri reati finanziari di particolare gravità.		Gravi o sistematiche violazioni
Armi proibite	Società coinvolte nella produzione, sviluppo, vendita e distribuzione delle seguenti armi proibite: <ul style="list-style-type: none"> • munizioni e submunizioni a grappolo • mine antiuomo • armi biologiche e chimiche 	Qualunque coinvolgimento
Armi controverse	Società che generano ricavi dalla produzione delle seguenti armi controverse, che causano danni indiscriminati e sproporzionati e sono soggette a trattati internazionali: <ul style="list-style-type: none"> • armi nucleari, prodotte da società con sede in Stati non membri dell' Unione Europea o della NATO • armi incendiarie e armi al fosforo bianco 	Qualunque coinvolgimento
Tabacco	Aziende del tabacco che generano ricavi derivanti dalla produzione di prodotti correlati al tabacco: <ul style="list-style-type: none"> • sigarette, sigari e sigarette elettroniche e simili • tabacco 	10% dei ricavi
Gioco d'azzardo	Società che generano ricavi da prodotti o attività legate al gioco d'azzardo (incluso il gioco online): <ul style="list-style-type: none"> • casinò, hotel casinò, società che offrono servizi di lotteria e scommesse, anche online • produzione di macchine da gioco, royalties dalle macchine da gioco 	20% dei ricavi
Carbone	Società che generano ricavi da attività collegate al carbone termico: <ul style="list-style-type: none"> • produzione di energia alimentata a carbone • estrazione di carbone 	20% dei ricavi
Intrattenimento per adulti	Società che generano ricavi dalla produzione, distribuzione o vendita di contenuti pornografici: <ul style="list-style-type: none"> • prodotti pornografici • strutture di intrattenimento per adulti 	20% dei ricavi

Inoltre, il Fondo ha l'obiettivo di perseguire un rating ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore a quello del relativo benchmark, attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti. Il rating ESG è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell'emittente. Il rating ESG del Fondo è calcolato come media

ponderata dei rating ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio, forniti da un provider indipendente.

Il Fondo investe parte del suo patrimonio tramite strumenti in delega di gestione a terzi (c.d. "gestori in delega"). La selezione ed il monitoraggio di tali gestori tengono conto della capacità dei gestori, sulla base dei loro modelli interni di sostenibilità o database esterni ESG, di essere conformi alle caratteristiche ambientali e sociali sopra elencate, che sono inserite nell'IMA (Investment Management Agreement). L'IMA, inoltre, prevede che i gestori in delega siano firmatari degli UN Principles for Responsible Investing e che strumenti in delega di gestione a terzi siano classificati come art.8 ex Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Nell'ambito della gestione in delega, il Fondo si aspetta che i gestori esercitino i diritti corporativi in modo responsabile, con l'obiettivo di promuovere la creazione di valore sostenibile nel lungo termine. In particolare, i gestori che investono in azioni quotate sono tenuti a votare alle assemblee degli azionisti in conformità con le proprie politiche di voto e a rendere pubbliche le relative decisioni. I gestori sono inoltre tenuti a condurre attività di engagement con le società in portafoglio su tematiche ESG rilevanti, promuovendo una gestione efficace dei rischi di sostenibilità e pratiche aziendali responsabili. In caso di engagement reiterato senza risultati soddisfacenti, i gestori devono prevedere misure di escalation adeguate, inclusa, come ultima azione, la possibilità di dismissione dell'investimento.

Nelle attività di engagement, i gestori sono incoraggiati a dare priorità, ove rilevante, ai seguenti temi: (i) riduzione delle disuguaglianze e lavoro dignitoso, con particolare riferimento alla promozione di condizioni di lavoro sicure e dignitose, alla diversità e inclusione nella forza lavoro e nella governance, e alla due diligence lungo la catena di fornitura in linea con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (SDG 5, 8 e 10); (ii) clima e natura, con riferimento alla riduzione delle emissioni di gas serra in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, all'uso responsabile delle risorse idriche e del suolo e alla tutela della biodiversità (SDG 13, 14 e 15).

I gestori in delega sono tenuti a fornire una rendicontazione annuale che includa: un riepilogo di come le considerazioni ESG sono integrate nel processo di investimento; una panoramica delle attività di stewardship condotte, compresi i principali voti espressi e le iniziative di engagement significative; le caratteristiche ESG del portafoglio in confronto al benchmark di riferimento, inclusi metodologia, fonti dei dati e copertura; le emissioni di gas serra e l'intensità di carbonio a livello di portafoglio. I gestori sono inoltre tenuti a partecipare a revisioni periodiche per discutere le pratiche di investimento responsabile e i progressi rispetto alle aspettative definite nell'IMA.

Per la parte investita tramite ETF e OICR, le caratteristiche ambientali e sociali sopra elencate vengono rispettate sulla base del best effort, tramite la selezione di strumenti che rispettino le regole elencate, quando disponibili ed in linea con le caratteristiche di liquidità e la strategia di investimento del Fondo.

Per la quota del patrimonio investita in hedge funds, le caratteristiche ambientali e sociali sopra elencate vengono perseguite sulla base del best effort, attraverso la valutazione ESG dei gestori dei fondi sottostanti condotta in fase di selezione e monitoraggio, quando le relative informazioni siano disponibili e compatibili con la strategia di investimento del fondo.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità, misurati tramite il look-through completo degli strumenti finanziari liquidi detenuti dal Fondo:

- la percentuale del Fondo coperta dal rating ESG fornito dal provider di dati ESG;
- la percentuale del Fondo investita in titoli di emittenti presenti nella lista di esclusione, risultante dall'applicazione dei criteri di esclusione precedentemente elencati e definita dal provider di dati ESG;
- il rating ESG medio ponderato del fondo rispetto al benchmark di riferimento. Il rating ESG del Fondo è calcolato come media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli titoli in portafoglio, forniti da un provider indipendente.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Fondo non persegue obiettivi di investimento sostenibile secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) come parte del processo di investimento.

Con l'obiettivo di mitigare i rischi di esposizione a società operanti in settori caratterizzati da criticità ambientali e/o sociali e di perseguire la riduzione delle esternalità negative generate dai propri investimenti, il Fondo applica le esclusioni descritte nella tabella precedentemente riportata.

Per quel che riguarda specificamente i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, così come presentati nella Tabella 1 negli RTS del Regolamento UE 2019/2088, il Fondo considera, attraverso l'esclusione degli emittenti interessati, i seguenti indicatori:

Indicatore 4 - Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili (parzialmente): il Fondo non investirà in società che generano ricavi dall'estrazione mineraria o dalla produzione di elettricità da carbone fossile.

Indicatore 10 –Violazioni dei principi UNGC o delle linee guida della OECD per le Imprese Multinazionali (parzialmente): il Fondo non investirà in società in violazione dei Principi UNGC.

Indicatore 14 - Esposizione ad armi controverse:

Il Fondo non investirà in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e biologiche).

Il numero di PAI considerati dal Fondo potrebbe aumentare in futuro, quando i dati e le metodologie per misurare tali indicatori saranno maturi.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo attua una politica di gestione flessibile, offrendo un'esposizione dinamica a fattori di rischio e rendimento diversi, coerentemente con l'asset allocation rappresentata dal benchmark del fondo e dal relativo profilo di rischio. Il processo di investimento del Fondo combina elementi quantitativi, attraverso la definizione di un'allocation strategica di medio periodo, ed elementi qualitativi, sulla base dei fondamentali e delle valutazioni dei diversi mercati e strumenti investibili. La realizzazione degli investimenti, infine, avviene attraverso la selezione dei migliori gestori al mondo e di strategie attive, sistematiche o passive, individuando le soluzioni più coerenti con gli obiettivi di creazione di valore ed offrendo un'ampia diversificazione tra società di gestione diverse.

Il Processo di Investimento prevede un ruolo attivo e determinante della Funzione di Risk Management: il monitoraggio del profilo rischio/rendimento su base giornaliera si concentra sugli scostamenti relativi rispetto al benchmark (Relative Conditional Value at Risk, Tracking Error Volatility sia ex-ante che ex-post, contributi alla performance attribution) e sul grado di liquidabilità del portafoglio.



Anche l'analisi dei fattori ESG rappresenta un elemento qualificante della strategia del Fondo.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo non investe in emittenti in grave violazione dei principi UNGC e in emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili, come rappresentato nella tabella presentata precedentemente.

Inoltre, il Fondo ha l'obiettivo di perseguire un rating ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore a quello del relativo benchmark, attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti. Il rating ESG è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto ed è fornito da un provider di dati ESG esterno.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno il 70% del patrimonio del Fondo in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali/sociali promosse dal Fondo
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti in base ai criteri di esclusione descritti nella Tabella di cui sopra. Ciò significa che il Fondo ha un'esposizione dello 0% ai titoli esclusi nella parte del patrimonio gestita con strumenti diretti e da gestori in delega.
- il perseguimento di un rating ESG medio del Fondo superiore a quello del relativo benchmark, calcolato sulla parte del portafoglio per la quale il rating ESG è disponibile, con esclusione della quota investita nel fondo di hedge funds;
- nella selezione di fondi di investimento, il requisito che i gestori in delega integrino considerazioni ESG nel processo di investimento, esercitino i diritti di voto e conducano attività di engagement in modo responsabile e forniscano rendicontazione annuale sulle relative attività, incluse le caratteristiche ESG del portafoglio e le emissioni di gas serra.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

L'universo investibile è ridotto in base ai criteri di esclusione applicati su tutto il patrimonio del Fondo (tabella), ma non è possibile definire ex-ante un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti derivante da questa strategia.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti sono garantite, per la parte del patrimonio investita tramite delega di gestione, attraverso la richiesta ai gestori di munirsi di una serie di criteri di governance che riflettono norme ampiamente riconosciute e che includono questioni come le relazioni con i dipendenti, la struttura societaria, la conformità fiscale e la policy di remunerazione delle società partecipate.

Inoltre, il rating ESG utilizzato per esaminare il portafoglio del Fondo, tramite il look through di tutte le sue posizioni, include, in forma separata, il pilastro della Governance, il che permette l'individuazione e l'analisi delle criticità.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

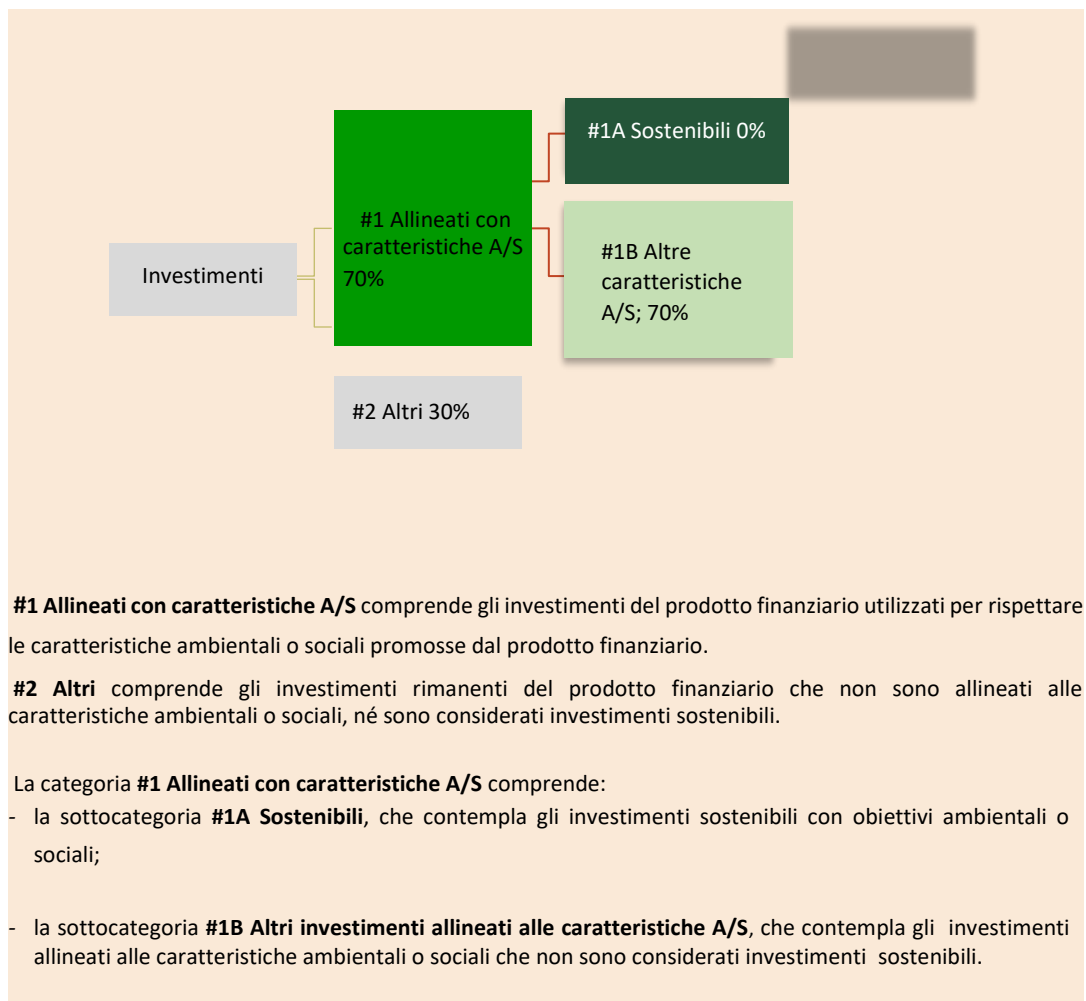
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali/sociali, in condizioni di mercato normali, sono almeno pari al 70% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Poiché il Fondo non effettua investimenti sostenibili, tutti gli investimenti allineati con caratteristiche A/S avranno altre caratteristiche A/S. Il Fondo potrebbe fare investimenti sostenibili, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo.

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento sulla Tassonomia (UE) 2020/852. Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

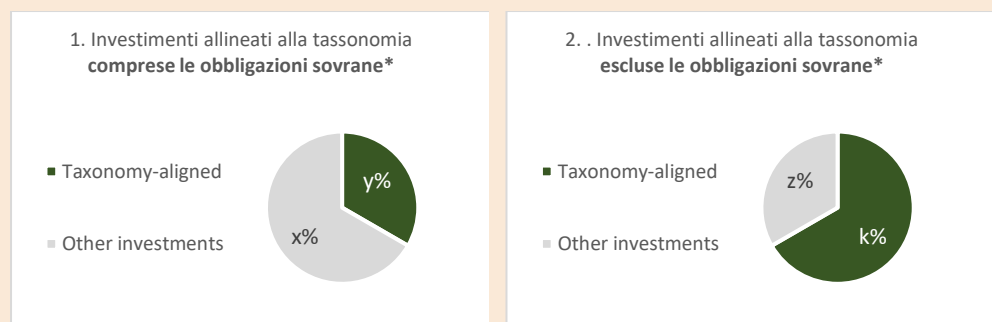
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi, di liquidità e di gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti derivati non sono utilizzati per perseguire il raggiungimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo, ma devono essere in linea con la politica di investimento del fondo. Quando rilevante e possibile, si tiene conto di criteri minimi ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Non applicabile.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***



Non applicabile.

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono disponibili agli investitori del Fondo.